

POVEGLIANO. Sarà valutato il piano di sviluppo intorno alle Risorgive

Progetto per il turismo Se ne parla a Bruxelles

Il sindaco e l'assessore lo illustreranno a maggio

Valeria Zanetti

Povegliano-Bruxelles per raccontare al Parlamento Europeo il progetto Risorgive Vive. Lunedì e martedì 2 e 3 maggio il sindaco, Anna Maria Bigon e l'assessore all'ambiente Valentina Zucher, esporranno agli euro-parlamentari l'articolato programma sviluppato per la valorizzazione delle risorgive, del patrimonio ambientale, storico ed archeologico.

Il Comune di Povegliano fa parte dell'associazione nazionale dei Comuni Virtuosi, rete di enti locali italiani per la gestione sostenibile dei territori, per la sperimentazione di buone pratiche, anche in tema di efficienza e risparmio energetico, e per la partecipazione attiva dei cittadini alle scelte amministrative. Proprio l'associazione ha selezionato una serie di candidature dei soci che hanno attuato buone prassi. L'ente locale scaligero è stato scelto insieme ad altri quattro per rappresentare l'Italia.

«Porteremo la nostra esperienza, testimoniando un impegno che non si è concluso», dice Bigon. L'amministrazione, infatti, benché arrivata a termine di mandato,

prosegue nella programmazione. Si sta orientando verso la creazione di un eco-museo e la partecipazione a bandi Life sulla biodiversità, per intercettare fondi europei.

«Non appena approvato il bilancio di previsione daremo incarico ad un pool di progettisti di trasformare l'ex area missilistica in un ecomuseo, per il quale chiederemo il riconoscimento alla Regione», dice Bigon. «Il valore aggiunto del nostro territorio sta nelle risorse naturali: siamo il Comune della provincia con il maggior numero di risorgive, oltre 39, che prima della meccanizzazione in agricoltura erano un centinaio. Abbiamo investito per il loro recupero in modo da trasformarle in luoghi di pregio da visitare in un'ottica di turismo sostenibile, come andremo a spiegare a Bruxelles».

Negli anni il Comune, insieme a Consorzio di bonifica veronese e grazie anche ai fondi della Regione, ha recuperato la zona delle risorgive della Calfura vecchia e parte della nuova, per un impegno di spesa di circa 500mila euro. Ha provveduto a piantare oltre duemila alberi autoctoni. Ha recentemente dato incarico al dipartimento di Scienze della natura e dell'ambiente

dell'Università di Parma di condurre una ricerca su flora e fauna dei fontanili. Sempre insieme all'ateneo emiliano, l'amministrazione sta predisponendo le domande per partecipare ai bandi europei Life, destinati a territori con biodiversità riconosciuta. «Intanto pare che la Regione sia intenzionata a sbloccare i fondi, precedentemente congelati, per la realizzazione della ciclabile Valli grandi veronesi, che da San Giovanni Lupatoto arriva a Valeggio e che interessa anche il nostro Comune. Povegliano dovrebbe ricevere 68mila euro per il percorso», aggiunge.

Un altro passo per fare del paese una meta di turismo sostenibile, offrendo ai visitatori la possibilità di apprezzare un paesaggio agricolo ben conservato, con ampie aree protette, e di visitare il museo di Villa Balladoro. «L'intento è di caratterizzarci per la gestione del territorio attenta all'ambiente», recita la nota spedita all'associazione Comuni Virtuosi, per supportare la candidatura, «in contrapposizione con le scelte di altri Comuni vicini che ancora investono in nuovi insediamenti industriali, nella logistica e in collegamenti autostradali». •